



**Direzione centrale**  
**Pianificazione e gestione del territorio – sito Unesco**  
*Servizio pianificazione urbanistica generale*

DISPOSIZIONE N. 2 del 21/4/2017

Oggetto: criteri generali per la valutazione delle osservazioni ai piani ed alle alle varianti urbanistiche di competenza del servizio Pianificazione urbanistica generale.

Il Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica generale

**Premesso che:**

con la disposizione del Direttore generale n. 28 del 30 luglio 2012 e successiva disposizione n. 38 del 5 ottobre 2012 è stata assegnata, in attuazione della delibera di Giunta n. 589 del 20 luglio 2012, al servizio Pianificazione urbanistica generale, tra l'altro, la funzione *"attività di elaborazione e supporto per l'approvazione del Piano regolatore generale anche in relazione all'evoluzione normativa (Puc) e per l'istruttoria alle varianti parziali e generali"*;

che l'art. 3 – *procedimento di formazione e pubblicazione dei piani territoriali, urbanistici e di settore* del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della regione Campania n. 5/2011 prevede che: *"2. Il piano è pubblicato contestualmente nel bollettino ufficiale della regione Campania (BURC) e sul sito web dell'amministrazione procedente ed è depositato presso l'ufficio competente e la segreteria dell'amministrazione procedente ed è pubblicato all'albo dell'ente. 3. La Giunta dell'amministrazione procedente entro novanta giorni dalla pubblicazione del piano, per i comuni al di sotto dei quindicimila abitanti, entro centoventi giorni per quelli al di sopra di detta soglia, a pena di decadenza, valuta e recepisce le osservazioni al piano di cui all'articolo 7 del presente regolamento"*;

che il successivo art. 4 - *procedimento di variante dei piani territoriali, urbanistici e di settore*, comma 2, prevede che: *"Nel caso in cui l'amministrazione valuti di modificare il proprio strumento urbanistico, territoriale o settoriale, la procedura di variante è la stessa prevista all'articolo 3 con i termini ridotti della metà"*;

**Preso atto che:**

con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019, approvato con delibera di Giunta n. 45 del 2/2/2017, sono state definite misure specifiche a presidio del rischio relative alle attività di pianificazione urbanistica;

tra queste, la misura MS31T – *fase 3* prevede la *"Predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione delle osservazioni"*;

**Considerato che:**

con la disposizione organizzativa del dirigente del servizio Pianificazione urbanistica generale n. 1 del 19 marzo 2015 sono state aggiornate le misure organizzative del servizio, già definite con la disposizione n. 1 del 18 dicembre 2012;

in particolare tra le attività di pianificazione sono, tra l'altro, individuate:

- a) elaborazione e supporto per l'approvazione dello strumento generale di disciplina del territorio, nella prospettiva di trasformazione dell'attuale Prg in Puc secondo procedure, modi e tempi stabiliti dalla Lr 16/2004 e s.m.i.;
- b) attività di allineamento della disciplina comunale alla pianificazione di area vasta in corso di evoluzione e per la quale si prospettano complesse fasi di copianificazione;
- c) istruttoria di varianti parziali e generali;
- d) elaborazione di piani settoriali previsti dalla normativa nazionale o regionale, anche in concorrenza di processo con altri soggetti istituzionalmente competenti, nonché con altre aree dell'Ente (es. Piano del rischio aeroportuale, contributo alla revisione del Siad, ecc.);

con riferimento alle attività di pianificazione, per la quale organizzazione del lavoro è strettamente correlata ai programmi strategici dell'Amministrazione, nonché all'evolversi della pianificazione sovraordinata, la citata disposizione ha previsto che la struttura operativa sarà definita di volta in volta, con disposizione del dirigente, avendo cura di armonizzare i profili professionali rinvenibili tra il personale assegnato;

## **Ritenuto:**

pertanto opportuno formulare i criteri generali che dovranno essere utilizzati in fase istruttoria per la valutazione delle osservazioni pervenute entro i termini regolamentari ai piani e varianti di competenza del servizio Pianificazione urbanistica generale, come di seguito riportato:

- a) per ciascuna osservazione, individuata con un numero progressivo, verrà redatta una scheda istruttoria contenente i principali riferimenti per l'individuazione dell'osservazione, una sintesi dell'osservazione, le controdeduzioni degli uffici e le relative motivazioni tecniche, le conclusioni delle controdeduzioni formulate, complete delle eventuali conseguenze normative e/o grafiche, al fine dell'accogliibilità, anche parziale, o della non accogliibilità delle osservazioni;
- b) qualora l'osservazione contenga al suo interno più argomenti, essi saranno individuati mediante dei sub progressivi;
- c) in analogia con quanto effettuato durante l'iter di approvazione della Variante generale, si ritiene opportuno classificare le osservazioni secondo le seguenti definizioni sintetiche:
  - "non pertinenti", ovvero osservazioni che non riguardano il piano o la variante adottata;
  - "pleonastiche", ovvero osservazioni che concernono apporti modificativi del piano o variante proposta e che non si configurano come necessari, in quanto le richieste risultano già sostanzialmente soddisfatte dalle previsioni del piano (o variante) stesso o comunque soddisfacibili con le norme della Variante generale vigente;
  - "non circostanziate", ovvero osservazioni che non concernono individuabili apporti modificativi del piano o della variante adottata, in quanto non prevedono una concreta proposta di rettifica delle norme tecniche proposte o riguardano mere manifestazioni di consenso o di collaborazione a scelte del piano e delle quali potrà tenersi conto in sede attuativa;
- d) per tutte le altre osservazioni, non rientranti nelle tipologie precedentemente elencate, verranno evidenziate, nella scheda di dettaglio, le conclusioni delle controdeduzioni formulate al fine della loro accogliibilità, anche parziale, o non accogliibilità;
- e) le schede istruttorie saranno allegate alla delibera di Giunta di controdeduzioni alle osservazioni presentate;
- f) qualora le osservazioni presentate abbiano uno specifico riferimento territoriale verrà prodotto apposito file in formato .shp riportante la georeferenziazione delle osservazioni (codice identificativo e sub);
- g) qualora le osservazioni pervenute risultino di numero pari o superiore a dieci, verrà compilato un registro delle osservazioni in formato excell, riportante per ogni osservazione gli elementi identificativi principali, l'argomento e la determinazione degli uffici in merito;
- h) ulteriori criteri e indicazioni specifiche per particolari piani o varianti potranno motivatamente essere definite mediante ordine di servizio.

## **Precisato che:**

la responsabilità dell'istruttoria delle osservazioni al piano o variante è, di norma, del dirigente e può essere affidata al responsabile di progetto o, in sua assenza, ad altro funzionario con ordine di servizio;

Visti :

- La Legge regione Campania n. 16/2004 s.m.i.;
- il Regolamento della regione Campania n. 5/2011;

## **DISPONE**

1. Approvare i criteri generali che dovranno essere utilizzati in fase istruttoria per la valutazione delle osservazioni pervenute entro i termini regolamentari ai piani e varianti di competenza del servizio Pianificazione urbanistica generale, come di seguito riportato:

- a) per ciascuna osservazione, individuata con un numero progressivo, verrà redatta una scheda istruttoria contenente i principali riferimenti per l'individuazione dell'osservazione, una sintesi dell'osservazione, le controdeduzioni degli uffici e le relative motivazioni tecniche, le

conclusioni delle controdeduzioni formulate, complete delle eventuali conseguenze normative e/o grafiche, al fine dell'accogliibilità, anche parziale, o della non accogliibilità delle osservazioni;

- b) qualora l'osservazione contenga al suo interno più argomenti, essi saranno individuati mediante dei sub progressivi;
- c) in analogia con quanto effettuato durante l'iter di approvazione della Variante generale, si ritiene opportuno classificare le osservazioni secondo le seguenti definizioni sintetiche:
  - "non pertinenti", ovvero osservazioni che non riguardano il piano o la variante adottata;
  - "pleonastiche", ovvero osservazioni che concernono apporti modificativi del piano o variante proposta e che non si configurano come necessari, in quanto le richieste risultano già sostanzialmente soddisfatte dalle previsioni del piano (o variante) stesso o comunque soddisfacibili con le norme della Variante generale vigente;
  - "non circostanziate", ovvero osservazioni che non concernono individuabili apporti modificativi del piano o della variante adottata, in quanto non prevedono una concreta proposta di rettifica delle norme tecniche proposte o riguardano mere manifestazioni di consenso o di collaborazione a scelte del piano e delle quali potrà tenersi conto in sede attuativa;
- d) per tutte le altre osservazioni, non rientranti nelle tipologie precedentemente elencate, verranno evidenziate, nella scheda di dettaglio, le conclusioni delle controdeduzioni formulate al fine della loro accogliibilità, anche parziale, o non accogliibilità;
- e) le schede istruttorie saranno allegate alla delibera di Giunta di controdeduzioni alle osservazioni presentate;
- f) qualora le osservazioni presentate abbiano uno specifico riferimento territoriale verrà prodotto apposito file in formato .shp riportante la georeferenziazione delle osservazioni (codice identificativo e sub);
- g) qualora le osservazioni pervenute risultino di numero pari o superiore a dieci, verrà compilato un registro delle osservazioni in formato excell, riportante per ogni osservazione gli elementi identificativi principali, l'argomento e la determinazione degli uffici in merito;
- h) ulteriori criteri e indicazioni specifiche per particolari piani o varianti potranno motivatamente essere definite mediante ordine di servizio.

2. la notifica del presente provvedimento al personale interessato.

Sottoscritta digitalmente dal Dirigente  
Andrea Ceudech

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005.